

## Il Consiglio di Stato

Ufficio federale della sanità pubblica  
Schwarzenburgstrasse 157  
3003 Berna

*Invio per posta elettronica*  
[elgk-sekretariat@bag.admin.ch](mailto:elgk-sekretariat@bag.admin.ch);  
[dm@bag.admin.ch](mailto:dm@bag.admin.ch)

### **Procedura di consultazione sulla revisione dell'Ordinanza sulle prestazioni secondo il principio "ambulante prima che stazionario"**

Gentili signore, egregi signori,

il Consiglio di Stato del Canton Ticino ringrazia per essere stato consultato in merito alla prospettata modifica dell'allegato 1 all'art. 1 dell'Ordinanza sulle prestazioni a carico dell'assicurazione obbligatoria per le malattie (OPre), la cui entrata in vigore è prevista al 1. gennaio 2019.

Il Consiglio di Stato non può non stigmatizzare la modalità di diffusione e invito alla consultazione citata, soprattutto deplorando fermamente che non sia stata sottoposta alcuna documentazione né in italiano né in francese e che sia stato fissato un termine di consultazione brevissimo. In modo particolare non si capisce l'urgenza, visto che l'entrata in vigore è prevista al 1. gennaio 2019 e per di più che la consultazione è monca dell'aspetto centrale, ossia l'impatto economico dell'intera manovra. Pur comprendendo che le strutture e i partner tariffali hanno bisogno di un congruo tempo di adeguamento, gli stessi potevano essere confrontati con la questione invitandoli a prepararsi in vista di una consultazione, che sarebbe stata lanciata una volta la documentazione completa a disposizione.

Non di meno, il Consiglio di Stato condivide ogni nuova misura volta a cercare di contenere l'aumento dei costi della salute, che appare ormai quasi incontrollabile. Siamo coscienti che in Svizzera il rapporto tra interventi semplici in ambito ambulatoriale o regime stazionario sia sbilanciato verso lo stazionario e che questo fenomeno non può essere spiegato adducendo solo motivi medici, soprattutto alla luce dei falsi incentivi che tendono a remunerare meglio e maggiormente lo stesso tipo di intervento se avviene in regime stazionario anziché ambulatoriale.

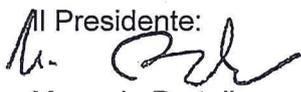
La scelta iniziale dei tipi d'intervento oggetto della riforma è condivisa. Appare una scelta pragmatica di interventi frequenti e ben trasferibili dallo stazionario all'ambulatoriale, escludendo tuttavia gli interventi che già ora sono essenzialmente effettuati in regime ambulatoriale, per i quali non vi sarebbe quindi alcun margine significativo di miglioramento. Anche le motivazioni mediche o "sociali" che permettono la deroga allo svolgimento in regime ambulatoriale sono condivise. Il Consiglio di Stato avrebbe tuttavia gradito – in allegato alla consultazione – per meglio poter cogliere sotto il profilo medico-scientifico

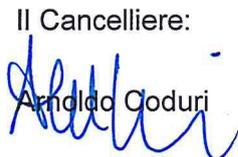
eventuali argomentazioni a favore o contrarie, poter prendere atto delle osservazioni sulle prospettate modifiche presentate dalle società di specialità nell'ambito delle discipline toccate, in particolare chirurgia e anestesiologia.

In conclusione, riteniamo sia possibile dare un accordo di massima alla modifica. Tuttavia ci riserviamo il diritto di esprimere una valutazione definitiva solo sulla base dei calcoli e sulle stime dei costi a carico dei differenti agenti pagatori, in particolare in funzione della ricaduta a carico dei cittadini, tenuti al pagamento del premio per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie. In vista di una contrattazione che potrebbe rivelarsi serrata, riteniamo necessario presentare un'unica proposta concreta di formulazione dell'allegato OPre, senza prevedere varianti che finirebbero per dividere il fronte favorevole, mettendo a rischio il raggiungimento della necessaria maggioranza. Tra le due varianti proposte, in un'ottica di introduzione graduale e proporzionale nonché di contenimento dell'onere burocratico indotto dalla riforma, propendiamo inizialmente piuttosto per la variante due, ancorché meno incisiva. Occorre tuttavia evitare che i risparmi in ambito sanitario si trasferiscano in maggiori costi amministrativi per fornitori di prestazioni e assicuratori malattia.

Ringraziamo per l'attenzione che sarà rivolta alle nostre osservazioni e porgiamo, gentili signore, egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:  
  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Pubblicazione in internet.